

Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale COLLINARE

Verbale n. 11 del 15 dicembre 2022

Oggetto	Approvazione variazione scheda analitica 1 – Servizio di assistenza domiciliare (SAD) adottata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.6 del 08.06.2021
---------	---

Il giorno 15 dicembre 2022 alle ore 19.20 presso la Sede della Comunità Collinare a Colloredo di Monte Albano, come da convocazione di data 7 dicembre 2022, prot. n. 193080 a firma del Presidente dell'Assemblea sig. Pietro Valent, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare, nella persona dei rappresentanti dei Comuni come sotto indicati:

Comune	Carica Sindaco/Vicesindaco o Assessore competente in materia di politica sociali con delega permanente	Presenti/assenti
Comune di Buja	Sindaco Silvia Maria Pezzetta	presente
Comune di Colloredo di M.A.	Assessore delegato Patrizia Miolo	presente
Comune di Coseano	Sindaco David Asquini	presente
Comune di Dignano	Sindaco Vittorio Orlando Assessore Sandra Bisaro	presente presente
Comune di Fagagna	Sindaco Daniele Chiarvesio	presente
Comune di Flaibano	Vicesindaco Valdi De Michieli	presente
Comune di Forgaria nel Friuli	Vicesindaco Ingrassi Luigino	presente
Comune di Majano	Sindaco Elisa Giulia De Sabbata Assessore Fabio Martinis	Presente presente
Comune di Moruzzo	Sindaco Albina Montagnese	presente
Comune di Ragogna	Sindaco Alma Concil	presente
Comune di Rive d'Arcano	Sindaco Gabriele Contardo	presente
Comune di San Daniele del Friuli	Sindaco Pietro Valent	presente
Comune di San Vito di Fagagna	Sindaco Michele Fabbro	presente
Comune di Treppo Grande	Assessore Michela Del Missier	presente

Partecipano senza diritto di voto il Direttore del Distretto di San Daniele del Friuli dott.ssa Bruna Mattiussi, il Direttore f.f. dei Servizi Sociosanitari dott. Massimo Di Giusto, il sindaco di Osoppo Luigino Bottoni, il consigliere del Comitato esecutivo della Comunità Collinare del Friuli Roberto Pirrò, ed il Direttore Generale della Comunità Collinare del Friuli Emiliano Mian, l'assessore del comune di San Daniele del Friuli Daniela Cominotto, il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni dott.ssa Elisa Vidotti, che svolge funzioni di Segretario verbalizzante.

Su richiesta del Presidente si procede per l'appello; effettuato l'appello si registra che su 14 (quattordici) componenti i presenti sono 14 (quattordici).

Il Presidente sig. Pietro Valent espone l'oggetto al secondo punto dell'ordine del giorno, e su questo l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Collinare adotta la seguente deliberazione:

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza” come da ultimo modificata dalla L.R. 28.12.2018 n. 31;

RICHIAMATA la Legge Regionale n. 6 del 31.03.2006 recante “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e s.m.i.;

VISTO il vigente Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Collinare approvato dall'Assemblea dei Sindaci;

PRESO ATTO che è stata inviata a tutti i Comuni la proposta di variazione della scheda analitica 1 – servizio di assistenza domiciliare (SAD), già discussa nell'incontro del Gruppo ristretto del 05.12.2022;

RAVVISATA la necessità di provvedere in merito all'approvazione della scheda aggiornata;

UDITO l'intervento della Responsabile del Servizio Sociale del Comuni dell'Ambito territoriale “Collinare” dott.ssa Elisa Vidotti, la quale espone la proposta di modificare i parametri per il calcolo della compartecipazione dovuta dagli utenti che usufruiscono del servizio di Assistenza Domiciliare, fissando la soglia di esenzione ad euro 9.360,00 (soglia povertà fissata con Delibera regionale n. 1150 del 05.08.2022), la soglia di compartecipazione massima ad euro 20.360,00 e la tariffa oraria massima ad euro 16,00;

PROCEDUTOSI a votazione palese – presenti e votanti n. 14;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- **di approvare**, per le motivazioni indicate in premessa, la scheda analitica 1- Servizio di assistenza domiciliare (SAD), allegata alla presente deliberazione, che sostituisce, con decorrenza dal 01.01.2023, la precedente scheda adottata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 6 del 08.06.2021.

Il Segretario Verbalizzante

*Dott.ssa Elisa Vidotti
(f.to digitalmente)*

Il Presidente

*Pietro Valent
(f.to digitalmente)*

Scheda 1 - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Oggetto	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare è un servizio, erogato sul territorio dell’Ambito Territoriale “Collinare”, costituito da un complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale, rivolte agli anziani, agli invalidi, agli adulti che si trovino in contingenti situazioni di parziale o totale non autosufficienza, nonché ai nuclei familiari con bambini e/o con componenti a rischio di emarginazione o in situazioni di temporanea difficoltà, al fine di permettere la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso alla istituzionalizzazione. Non comprende prestazioni di natura sanitaria siano esse di competenza medica, infermieristica o riabilitativa</p> <p>Le prestazioni del Servizio sono erogate per il tempo, nel tipo e nella misura in cui il beneficiario e/o i suoi care-givers non siano in grado di soddisfare autonomamente i bisogni relativi. Il Servizio può, infatti, integrare le attività della persona assistita e/o dei familiari, senza porsi nell’ottica della sostituzione.</p> <p>La metodologia di lavoro adottata dagli operatori dei servizi succitati persegue una logica di personalizzazione dell’intervento: effettuata una valutazione dei bisogni e delle risorse personali e familiari dell’utente e un raccordo con le offerte dei servizi socio-sanitari, del privato sociale e del volontariato, si procede con la stesura di un progetto personalizzato (ProP) o di un Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI) condiviso e sottoscritto dall’utente e/o dal familiare e/o dal rappresentante legale del richiedente (amministratore di sostegno, curatore, tutore).</p> <p>L’offerta di servizi e prestazioni garantisce il rispetto dell’autonomia personale e il mantenimento e/o lo sviluppo delle capacità degli utenti e promuove la partecipazione e la collaborazione dei medesimi.</p>
Finalità	<p>Gli interventi garantiti dal SAD sono finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">– favorire, per quanto possibile, la permanenza degli adulti e degli anziani fragili all’interno del proprio ambiente di vita e di relazione in condizioni di sicurezza, autonomia e benessere– contribuire alla realizzazione dell’offerta dei servizi di assistenza nel riconoscimento del principio della sussidiarietà orizzontale– collaborare con l’Azienda Sanitaria nel garantire la presa in carico delle persone con bisogni complessi in un’ottica di integrazione clinico-assistenziale e sociosanitaria– concorrere alla riduzione dell’istituzionalizzazione e dell’ospedalizzazione delle persone con ridotta autonomia gestionale anche tramite la facilitazione delle dimissioni protette;– sostenere il ruolo di cura dei care-givers anche mediante un supporto educativo– contrastare l’esclusione e l’emarginazione di adulti, anziani fragili e famiglie in situazioni di difficoltà, anche con presenza di figli minorenni; <p>Per situazioni particolarmente complesse e gravi, comunque in assenza di reti di sostegno familiari o sociali, in via eccezionale e transitoria l’intervento può essere erogato anche presso sedi ospedaliere, assistenziali o riabilitative con l’esclusione di quelle prestazioni che la struttura deve garantire in esecuzione del c.d. Contratto Atipico di Spedalità.</p>
Destinatari	<p>Possono beneficiare del SAD le persone di cui all’art. 3 del presente regolamento. Qualora il servizio non sia in grado di rispondere a tutte le richieste pervenute, viene redatta una lista d’attesa. Le domande collocate in lista d’attesa saranno soddisfatte, in base ai limiti di cui sopra, con priorità, a titolo esemplificativo, a persone:</p> <ul style="list-style-type: none">– prive di reti di supporto (familiari o di prossimità);

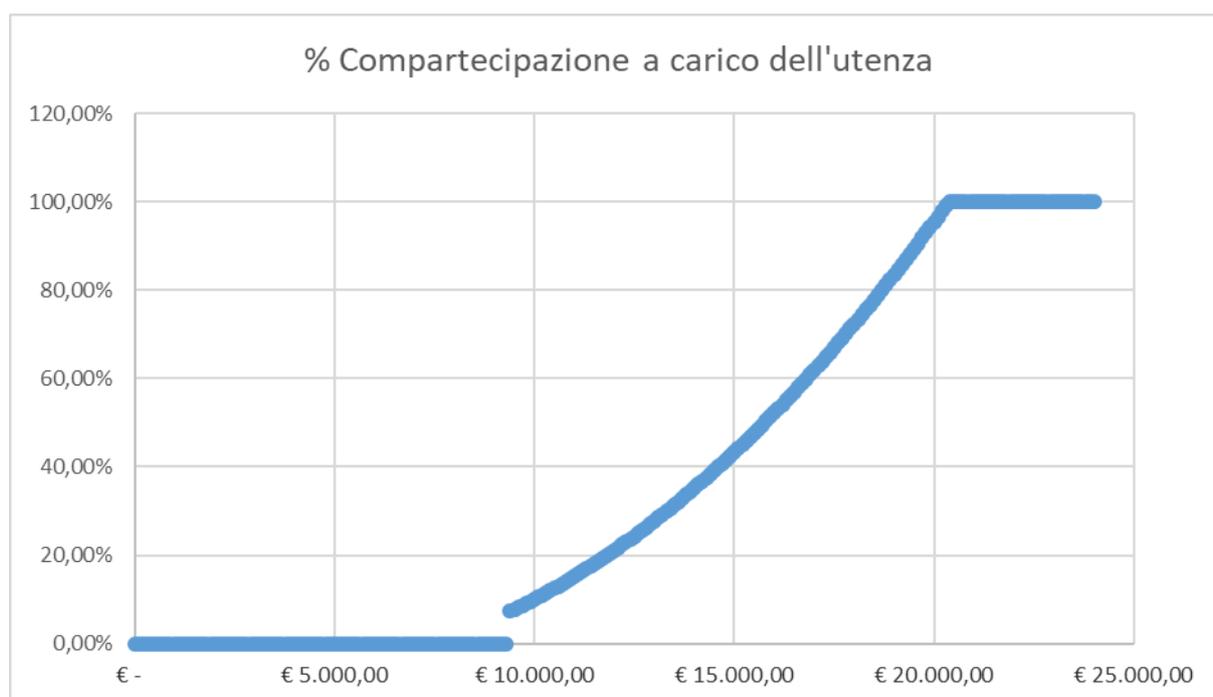
	<ul style="list-style-type: none"> – con elevata intensità del bisogno socio-assistenziale; – con elevata intensità del bisogno psicosociale, educativo e formativo dei caregivers; – contraddistinte da particolare precarietà economica, aggravata da una delle precedenti voci. <p>Il SSC si doterà di strumenti mirati alla lettura e valutazione della situazione anche su indicazione Regionale.</p> <p>L'ordinamento della lista d'attesa avverrà in ordine decrescente; a parità di punteggio, la priorità verrà assegnata a coloro che presentano un maggior indice di fragilità e, in subordine, in base alla data di presentazione della domanda.</p> <p>La lista d'attesa non si applica ai servizi domiciliari riferiti ai nuclei familiari con minori a rischio o in casi di urgenza.</p> <p>Su valutazione del servizio sociale, in casi di specifiche esigenze, il servizio può essere erogato anche a persone domiciliate ma non residenti nel territorio dell'ambito, compatibilmente con le disponibilità organizzative del Servizio. In tali circostanze al beneficiario verrà attribuito il costo intero del servizio, pari a quanto imputato al SSC dalla ditta appaltante, fatta salva la possibilità di un eventuale compartecipazione ai costi da parte del comune di residenza, procedura questa da attivarsi comunque a carico del beneficiario.</p>
<p>Tipologia di prestazioni erogabili</p>	<p>Le prestazioni riguardanti il servizio di aiuto domiciliare possono essere, a titolo esemplificativo, relative alle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> – CURA DELLA PERSONA - azioni finalizzate alla cura della persona, alla sua igiene e movimentazione, supervisione dello stato di benessere generale; – SERVIZI EDUCATIVI E FORMATIVI: educazione socio-sanitaria, sulle tecniche di accudimento della persona in condizione di autonomia compromessa, all'interessato, ai suoi familiari, alle altre risorse umane da questi attivate; – MONITORAGGIO IN SITUAZIONI DI FRAGILITA' E RISCHIO. <p>Per situazioni di estrema marginalità, fragilità e rischio sociale, su proposta dell'assistente sociale competente, possono inoltre essere erogati i seguenti interventi, i quali sono incompatibili con la contestuale erogazione di interventi economici a supporto della domiciliarità (FAP o altri interventi regionali o nazionali.) in quanto ivi ricompresi ed hanno carattere marginale e secondario rispetto agli interventi di cura della persona:</p> <ul style="list-style-type: none"> – CURA DELL'ABITAZIONE E LAVANDERIA – intervento volto a supportare le persone prive di mezzi e incapaci di provvedervi in proprio, ovvero tramite familiari, nella cura e governo dell'alloggio e/o della propria biancheria; <p>Con riferimento alle citate attività, a ciascun beneficiario, saranno garantite un numero di ore definite dal PAI.</p> <p>Il servizio attualmente è assicurato nei giorni feriali dal lunedì al sabato, dalle ore 7.00 alle ore 21.00.</p> <p>In casi di particolare necessità, debitamente motivate ed illustrate dall'assistente sociale, il servizio potrà essere modulato sui sette giorni settimanali, compresi i festivi, nella fascia 7.30 – 20.00.</p>
<p>Modalità di accesso al servizio</p>	<p>L'ammissione al servizio è subordinata alla valutazione dell'assistente sociale.</p> <p>L'accesso avviene su richiesta dell'utente o rappresentante legale (amministratore di sostegno, curatore, tutore), ovvero dai soggetti previsti dal dall'art. 4 del d.P.R. n. 445/2000, tramite la presentazione di un'apposita domanda, corredata almeno dalla seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – predisposizione ISEE per prestazioni di natura sociosanitaria in corso di

	<p>validità;</p> <ul style="list-style-type: none"> – eventuale documentazione socio-sanitaria utile ai fini della valutazione all’accesso al servizio; – eventuale verbale di invalidità civile e/o estremi dell’eventuale indennità di accompagnamento o, in via sostitutiva, dell’avvenuto deposito della domanda; – copia dell’eventuale decreto di nomina dell’amministratore di sostegno o, in alternativa, dell’avvenuto deposito del ricorso. <p>Qualora l’utente non sia in possesso dell’ISEE gli verranno concessi 60 giorni dall’attivazione del servizio per provvedere alla predisposizione del medesimo. Nel caso in cui egli non ottemperi all’impegno entro tale scadenza gli verrà addebitata la tariffa massima di compartecipazione al costo del servizio, a partire dalla data della sua attivazione.</p> <p>Nel caso in cui più membri di uno stesso nucleo richiedano il servizio ciascuno di essi è tenuto alla presentazione della propria istanza.</p> <p>In casi eccezionali ed urgenti, su proposta motivata dell’assistente sociale competente, sarà possibile attivare il SAD a prescindere dall’acquisizione della domanda dell’utente, dalla valutazione della situazione economica, dalla redazione e dalla sottoscrizione del ProP o del PAI che dovranno essere perfezionate entro i 30 giorni successivi.</p> <p>Il SAD può prevedere accessi graduati con diverse intensità su base giornaliera, settimanale o mensile, determinati in considerazione del differenziato livello di autonomia personale, dell’erogazione contestuale di contributi (nazionali o regionali) finalizzati a garantire un progetto di assistenza domiciliare e dell’esistenza o meno di una rete parentale ed amicale, convivente o meno con l’anziano, in grado di garantire la tenuta di un progetto di sostegno alla domiciliarità complessivamente inteso.</p>
<p>Impegni del beneficiario</p>	<p>Al fine di garantire il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro il beneficiario ovvero l’istante si impegna a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – applicare correttamente tutte le indicazioni fornite dagli operatori sanitari sulla mobilitazione dell’assistito ivi compreso l’utilizzo degli ausili prescritti; – mantenere un atteggiamento rispettoso e collaborativo nei confronti dell’operatore; – garantire l’accesso in sicurezza al domicilio, ivi compreso lo sfalcio e la potatura di siepi o la rimozione di ulteriori ingombri che rendano pericoloso l’accesso alla abitazione – garantire una adeguata custodia degli animali domestici durante la permanenza dell’operatore a domicilio; – assicurare o consentire azioni di sanificazione ambientale, anche a mezzo di ditte specializzate, in presenza di tracce di ratti, parassiti o altre fonti di rischio per l’operatore – garantire la sicurezza nell’utilizzo degli impianti, anche mediante dispositivi salvavita – informare il servizio di ogni patologia contagiosa che il beneficiario abbia contratto – fornire all’operatore/servizio copia di ogni documento contenente specifiche indicazioni per le corrette modalità di mobilitazione dell’assistito (lettere di dimissioni, certificazioni mediche, ecc.) <p>La mancanza di condizioni di sicurezza sul lavoro comporta la sospensione del servizio, previa comunicazione all’istante.</p> <p>L’istante si impegna altresì:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> – Ad informare tempestivamente il servizio di ogni sospensione dell'intervento – Fornire il materiale utile all'espletamento del servizio (detersivi, cambio biancheria, ...) – Aggiornare il servizio su ogni modifica delle condizioni di salute o socio-ambientali che possano incidere sullo svolgimento del servizio – Aggiornare l'ISEE ad ogni sua naturale scadenza, nel caso in cui intenda beneficiare della tariffa agevolata – Consentire l'applicazione dei dispositivi di rilevamento della presenza dell'operatore a domicilio, conservarli con adeguata cura e restituirli integri nel momento della chiusura del servizio
<p>Modalità di avvio del servizio</p>	<p>L'assistente sociale accoglie la domanda ed approfondisce la conoscenza del beneficiario al fine di valutare la sussistenza delle condizioni che danno diritto all'accesso, l'intensità del bisogno e gli eventuali servizi in grado di soddisfarlo.</p> <p>Sulla base di quanto rilevato, l'assistente sociale avvia il servizio tramite la predisposizione del PAI sul programma gestionale in uso al servizio.</p> <p>Qualora la situazione dell'utente richieda la necessità di una valutazione e progettazione multidimensionale, queste verranno effettuate congiuntamente ai componenti dell'unità di valutazione distrettuale (UVD), secondo le modalità e le procedure adottate per la presa in carico integrata.</p> <p>Il SSC comunica per iscritto all'utente o al rappresentante legale ovvero all'istante l'avvio del servizio e l'eventuale quota di compartecipazione al costo del servizio. Qualora la presentazione dell'ISEE non sia contestuale all'istanza la quota di compartecipazione verrà indicata successivamente alla presentazione dello stesso, ovvero verrà applicata la tariffa massima.</p>
<p>Dimissioni protette, pronto intervento domiciliare e fine vita</p>	<p>Per venire incontro alle esigenze dei nuclei familiari che si trovano a fronteggiare l'improvvisa non autosufficienza di un componente ovvero in risposta a situazioni che si presentano al servizio con carattere di urgenza ed inderogabilità, - quali ad esempio l'improvviso ricovero del care-giver, le improvvise dimissioni dal personale privato addetto all'assistenza, etc. - si prevede una transitoria erogazione del Servizio di Assistenza Domiciliare in forma tempestiva e gratuita. Tale intervento ha la finalità di consentire la necessaria riorganizzazione gestionale dell'assistenza successiva all'evento critico. Le prestazioni erogabili per questa tipologia di interventi includono esclusivamente gli aspetti di cura della persona. Questa tipologia di intervento ha una durata massima di 30 ore complessive erogate di norma nell'arco di circa tre settimane. Con la stessa motivazione l'intervento può essere erogato anche a fine vita.</p> <p>Le modalità di attivazione dell'intervento rimangono quelle relative all'attivazione del SAD, fatta salva la possibilità di non presentare la documentazione ISEE. Nei casi di pronto intervento domiciliare il servizio può essere attivato anche senza istanza del cittadino o dei suoi familiari, qualora impossibilitato a provvedervi, su valutazione scritta dell'assistente sociale competente.</p> <p>Al termine del monte ore massimo stabilito i beneficiari potranno decidere se proseguire gli interventi con una attivazione ordinaria del SAD o se procedere con soluzioni autonome chiudendo l'intervento.</p> <p>Su valutazione del servizio sociale, in casi di specifiche esigenze, il servizio può essere erogato anche a persone domiciliate ma non residenti nel territorio dell'ambito, compatibilmente con le disponibilità organizzative del Servizio. In tali circostanze al beneficiario verrà attribuito il costo intero del servizio, pari a quanto imputato al SSC dalla ditta appaltante, fatta salva la possibilità di un eventuale compartecipazione ai costi da parte del comune di residenza, procedura questa da attivarsi comunque a carico del beneficiario.</p>

<p>Variazione e cessazione del servizio</p>	<p>I cambiamenti della situazione sociale/personale e/o familiare che hanno determinato l'accesso, comportano una ridefinizione degli interventi previsti dal Progetto Personalizzato, nonché variazioni delle prestazioni o cessazioni delle stesse.</p> <p>La variazione o cessazione può avvenire su richiesta dell'interessato o di chi ne abbia la cura e/o su valutazione del Servizio Sociale, qualora il servizio non risulti più rispondente alle esigenze.</p> <p>La sospensione del Servizio per un periodo superiore alle 3 settimane, non contestuale al ricovero ospedaliero, comporta la dimissione d'ufficio dal servizio, che potrà essere riattivato su nuova istanza.</p>
<p>Compartecipazione al servizio</p>	<p>La richiesta di attivazione del Servizio deve essere corredata dall'ISEE. Qualora l'utente non sia in possesso dell'attestazione ISEE in corso di validità gli verranno concessi 60 giorni dall'attivazione del servizio per provvedere alla produzione del medesimo. L'attestazione ISEE va aggiornata ad ogni naturale scadenza e trasmessa in tempo utile agli uffici amministrativi dell'ambito. Al fine di agevolare l'utenza nella predisposizione del nuovo ISEE, verrà considerato valido l'attestazione già in possesso dell'ambito anche per i 3 mesi successivi alla data della naturale scadenza. Decorso questo periodo, in assenza della documentazione che dia titolo alla tariffa agevolata, sarà ascritta al beneficiario la quota massima di compartecipazione al costo del servizio.</p> <p>Nel caso in cui l'attivazione del servizio avvenga nei mesi di novembre o dicembre e il beneficiario non sia in possesso dell'ISEE, per poter accedere alla tariffa agevolata relativa a questo periodo il beneficiario dovrà dichiarare che la situazione patrimoniale ed economica del proprio nucleo familiare non ha subito modifiche rilevanti negli ultimi 2 anni, e che pertanto la dichiarazione ISEE dell'anno successivo è utilizzabile anche all'ultimo bimestre dell'anno in oggetto; in assenza di tale dichiarazione, verrà richiesto il pagamento relativo all'ultimo bimestre con la tariffa oraria massima, pari ad € 16,00.</p> <p>Il computo delle ore mensilmente erogate a ciascun beneficiario viene effettuato tramite un sistema informatico che prevede il posizionamento a domicilio di un dispositivo di rilevazione della presenza dell'operatore ovvero tramite geolocalizzazione.</p> <p>La quota di compartecipazione a carico dell'utenza viene calcolata tramite la costruzione di una parabola, che permette l'elaborazione di tariffe personalizzate per ogni singolo utente: ad ogni valore ISEE viene a corrispondere una determinata percentuale di compartecipazione al costo del servizio fruito. La tariffa massima è di € 16,00 per le persone residenti e pari al costo del servizio per le persone domiciliate.</p> <p>La fissazione e la modifica della su indicata tariffa massima, come sopra riportato, è di competenza dell'Assemblea dei Sindaci. Ogni variazione sarà tempestivamente comunicata all'utente.</p> <p>In casi eccezionali, qualora il beneficiario sia temporaneamente impossibilitato a produrre l'ISEE o a sostenere i costi della compartecipazione, il Responsabile del Servizio Sociale dei Comuni, su proposta motivata dell'assistente sociale, può riconoscere una riduzione della quota di compartecipazione ovvero la gratuità del servizio.</p> <p>Nei casi in cui un intervento a domicilio necessiti della presenza di due o più operatori, all'utente verrà richiesta la compartecipazione in base alla durata della</p>

	<p>prestazione e non al numero di operatori impiegati. La valutazione circa il numero di operatori necessari allo svolgimento del Servizio è effettuata esclusivamente dall'assistente sociale di concerto con il coordinatore del SAD anche in applicazione della normativa sulla sicurezza nel posto di lavoro.</p> <p>L'importo minimo dovuto per ciascun accesso corrisponde a 15 minuti di intervento. In caso di mancato intervento, qualora l'interessato o i suoi familiari non abbiano avvertito in tempo utile l'operatore o il suo referente della sospensione dell'intervento, viene comunque attribuito all'utente un costo corrispondente a 15 minuti di intervento.</p> <p>L'istante si fa garante del pagamento del costo del servizio.</p>
Modalità di riscossione	<p>L'importo dovuto viene fatturato al beneficiario con cadenza bimestrale; nella fattura il competente ufficio dell'ASUFC inserisce una nota esplicativa delle ore di servizio usufruite nel periodo di riferimento con indicazione dell'importo che dovrà essere versato presso la tesoreria dell'ente gestore.</p> <p>In difetto di pagamento, non sussistendo ragioni economiche che lo giustifichino, l'amministrazione competente si riserva di agire, anche in sede giudiziale, per il recupero di quanto dovuto, impregiudicata ogni segnalazione all'Autorità Giudiziaria, anche disponente.</p>



Sistema di calcolo tramite parabola, approvato con Deliberazione n. 12 del 19.10.2016 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale di San Daniele del Friuli e aggiornato con deliberazione n. dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale "Collinare"

Range ISEE Utenza	Range % compartecipazione Utenza	
€ 0,01	0,00%	Soglia di esclusione
€ 9.360,01	7,14%	% minima di compartecipazione
€ 20.360,00	100,00%	Soglia di compartecipazione massima

ISEE Utenza	% compartecipazione
€ _____	____%

